

RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO
dalla località di Schierano.

Schierano di Passerano Marmorito, Convegno del 6 settembre 2010

Nell'impossibilità di poter intervenire all'incontro del 6 settembre che viene a sigillare un importante passo attuato dalla Amministrazione di Passerano Marmorito, v'invio un messaggio di caloroso incoraggiamento per proseguire nell'intento prefisso.

La ormai pluridecennale frequentazione del territorio circostante Vezzolano, mi ha consentito di assaporarne le singolari peculiarità paesaggistiche. Il succedersi di dossi collinari d'incredibile morbidezza, disegnati dagli ordinati filari dei vigneti, e orlati da macchie boschive miracolosamente sottratte dall'avanzare della resa a coltivazione dei terreni costituiscono uno scenario di rara suggestione. E una nuova visione di tale scenario mi è stata offerta, la primavera scorsa, dopo una breve salita verdeggiante, quando sono stata condotta da amici appassionati difensori del bello, sul vertice del "Mondo". La percezione di una tale bellezza mi ha accomunato al sentire degli amici, e ne ho condiviso nel profondo il desiderio di salvaguardare questo lembo di territorio.

Ci si può ora valere di nuovi strumenti di legge, il Codice si presenta come ulteriore possibile mezzo di salvaguardia paesaggistica. Ma vorrei qui dire che l'esperienza di tanti anni svolti nella tutela monumentale e ambientale mi suggerisce di adottare prudenza : le leggi sono strumento fondamentale per consentirci azioni volte alla salvaguardia del bene comune. Ben vengano delimitazioni di territori sottoposti a regole del buon uso di questo prezioso patrimonio che tanto è stato dissennatamente dissipato. Ma non vale alcuna legge o atto "vincolistico" se non vengono condivisi nel profondo dalle genti che tale territorio vivono. E questo è l'invito e l'augurio che volgo alla comunità di Passerano Marmorito: che voglia seguire con convinzione le linee di uso del loro territorio individuate da chi questo territorio ama e rispetta, per preservare questo patrimonio insostituibile e consegnarlo il più possibile intatto alle generazioni future.

PAOLA SALERNO